

Con il sostegno di



PRESENTAZIONE DELLA RICERCA SUL BENESSERE DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE 1 GRADO

SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO ED ELABORAZIONE DATI – MARZO/APRILE 2021

Reti di comunità 2018-2021

L'intervento si realizza all'interno del territorio dell'Ulss8 Distretto Ovest Vicentino coinvolgendo 13 comuni: Arzignano; Brogliano; Castelgomberto; Chiampo; Cornedo Vicentino; Crespadoro; Montecchio Maggiore; Recoaro Terme; San Pietro Mussolino; Trissino; Val Liona; Altissimo e Montorso Vicentino.

Questi comuni (a parte Val Liona) hanno già realizzato il progetto nel triennio 2014-2016 per alcuni continuando anche per l'anno 2017.

Il progetto nasce nel 2013 come risposta alla preoccupante diffusione di droga sempre più presente tra i giovani e giovanissimi di questo territorio e per superare la cultura individualista e consumistica diffusa anche nelle nostre piccole comunità ed il rischio di parlarne solo quando accade il fatto di cronaca eclatante che riaccende brevemente le luci attivando emotività pubblica per poi non riuscire a far crescere l'opinione pubblica.

Reti di Comunità vuole promuovere un percorso di presa di coscienza e di vicinanza, ognuno per le sue funzioni, ai nostri figli, coltivando noi stessi il cuore e la mente.

AREE INTERESSATE

ULSS 8



AREA A

Brogliano
Castelgomberto
Cornedo Vicentino
Trissino

AREA B

Chiampo
Crespadoro
S. Pietro Mussolino
Altissimo

AREA E

Val Liona

AREA C

Arzignano
Montorso Vicentino

AREA D

Montecchio M.re

AREA F

Recoaro Terme

CONTATTI

MONICA CAMPAGNOLO

Referente Progetto Reti di Comunità

☎ 348 6965485

✉ monicacampagnolo@apg23.org

Con il sostegno di



REGIONE DEL VENETO



Altissimo



Arzignano



Brogliano



Castelgomberto



Chiampo



Cornedo
Vicentino



Crespadoro



Montecchio
Maggiore



Montorso
Vicentino



Recoaro
Terme



San Pietro
Mussolino



Trissino



Val Liona



La seguente indagine promossa dal progetto "Reti di Comunità" per l'A.S. 2020 - 2021 va ad esplorare il benessere psico-sociale degli studenti delle scuole secondarie di I grado dei 13 comuni aderenti al progetto, in questo momento in cui perdura l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Concept, grafica, illustrazioni e realizzazione:
www.grafichevincenti.it



Responsabile scientifico della ricerca

MATTIA DALL'ASTA

*Sociologo professionista – Iscrizione A.S.I. n° 0101
Counselor professionista – Iscrizione RE.I.CO. n. 1956
Professionista secondo la legge n. 4/2013
E-mail: mattia.dallasta@gmail.com
Cell: 329 60 33 241
Sito web: www.mattiadallasta.com*



Consulente di ricerca

MARCO MAGGI

*Consulente educativo
Email: info@edupolis.org
Cell: 340 87 96 318*

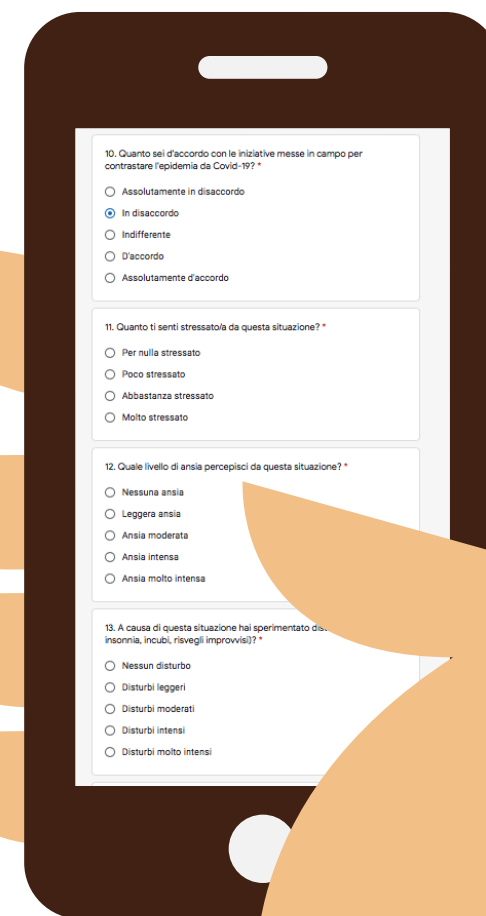




44
DOMANDE
DI CUI...

34
A RISPOSTA
CHIUSA

10
A RISPOSTA
MULTIPLA

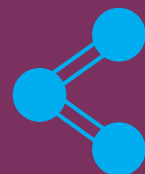


L'indagine andava esplorare la percezione dell'emergenza e indagare il vissuto personale relativo a questa situazione. Le aree di indagine si articolano sui campi illustrati sopra.



Modalità di compilazione
questionario online, piattaforma
Google Form. Utilizzo dei canali
social e chat app.

Google
FORMS



COMUNE	ABITANTI	% ABITANTI	PERSONE RAGGIUNTE	PERSONE RICHIESTE SU 1000 COMPILANTI	PERSONE RICHIESTE SU 1500 COMPILANTI
Altissimo	2.208	2,00%	21	20	30
Arzignano	25.569	23,16%	303	232	347
Brogliano	3.982	3,61%	90	36	54
Castelgomberto	6.198	5,61%	162	56	84
Chiampo	12.786	11,58%	134	116	174
Cornedo Vicentino	11.996	10,87%	4	109	163
Crespadoro	1.316	1,19%	11	12	18
Val Liona (ex Grancona e S. Germano Berici)	3.083	2,79%	182	28	42
Montecchio Maggiore	23.571	21,35%	384	214	320
Montorso Vicentino	3.079	2,79%	74	28	42
Recoaro Terme	6.268	5,68%	107	57	85
S. Pietro Mussolino	1.584	1,43%	42	14	22
Trissino	8.749	7,93%	166	79	119
Altro comune			106		
ABITANTI COMPLESSIVI	110389	Compilanti	1786	1000	1500



Totale questionari convalidati **1.786**



Nazionalità italiana

88,2%



Femmine

52,4%



Maschi

47,6%



31,9%

3 su 10

13 anni



31,5%

3 su 10

12 anni



20,4%

2 su 10

11 anni

COMUNE	% ALUNNI
Altissimo	1,2%
Arzignano	17,0%
Brogliano	5,0%
Castelgomberto	9,1%
Chiampo	7,5%
Cornedo Vicentino	0,2%
Crespadoro	0,6%
Val Liona (ex Grancona e S. Germano Berici)	10,2%
Montecchio Maggiore	21,5%
Montorso Vicentino	4,1%
Recoaro Terme	6,0%
S. Pietro Mussolino	2,4%
Trissino	9,3%
Altro comune	5,9%

Lo **STRESS**, che significa propriamente "sforzo", designa la risposta funzionale con la quale l'organismo reagisce a uno stimolo, più o meno violento, di qualsiasi natura.

Ogni persona, nella sua individualità, darà un peso soggettivo agli eventi e agli stimoli interni ed esterni.

Possono essere individuate tre fasi nella risposta di adattamento o GAS (sindrome generale di adattamento):



Fase di **ALLARME** in sono presenti modificazioni biochimiche



Fase di **RESISTENZA** nella quale avviene un'organizzazione funzionale in senso difensivo



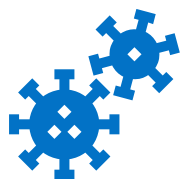
Fase di **ESAURIMENTO** caratterizzata dal collassamento delle difese e l'impossibilità di adattarsi ulteriormente



PREOCCUPAZIONI

La preoccupazione è uno stato mentale che si attiva quando anticipiamo avvenimenti e conseguenze sgradevoli o imprevedibili ad esse collegate.

  Valori %
per genere



61,6%

6 su 10

Il **61,6%** è preoccupato di contrarre il Covid-19



68,3%



54,3%

STRESS

In una situazione stressante e straordinaria, come quella attuale, possono essere presenti numerosi sintomi psicofisici. Tra i quali:



Disturbi del sonno



Disturbi dell'umore



Somatizzazioni corporee



51,4%

1 su 2

Il **51,4%** è stressato dall'emergenza



57,8%



44,6%



36,1%

4 su 10

Il **36,1%** ha sperimentato ansia moderata



41,4%



30,7%



12,9%

1 su 10

Il **12,9%** ha sperimentato ansia intensa



17,1%



8,3%

PREOCCUPAZIONI E STRESS

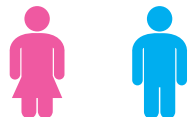
Reti di comunità
2018-2021



36,8%

4 su 10

Il **36,8%** ha sperimentato stati di nervosismo più volte a settimana



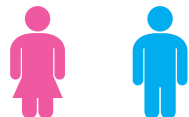
45,2% **27,4%**



36,0%

4 su 10

Il **36,0%** ha sperimentato stati di irritabilità più volte a settimana



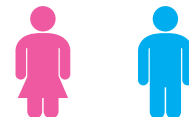
44,6% **26,4%**



34,2%

3 su 10

Il **34,2%** si è sentito giù di morale più volte a settimana



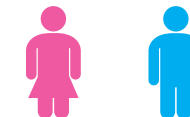
44,2% **23,3%**



24,9%

1 su 4

Il **24,9%** si è sentito contento nel periodo di emergenza



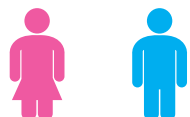
32,0% **17,5%**



11,5%

1 su 10

Il **11,5%** ha sperimentato capogiri più volte a settimana



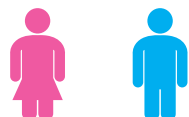
16,3% **6,1%**



12,8%

1 su 10

Il **12,8%** ha sperimentato dolore alla schiena più volte a settimana



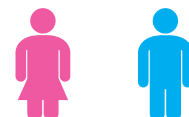
16,3% **8,9%**



8,8%

1 su 10

Il **8,8%** ha sperimentato mal di stomaco più volte a settimana



12,3% **5,1%**



16,0%

2 su 10

Il **16,0%** ha sperimentato mal di testa più volte alla settimana



21,9% **9,5%**

LE PRINCIPALI SITUAZIONI CHE HANNO GENERATO STRESS



43,9%

4 su 10

Il **43,9%** si sente stressato a causa dell'obbligo di portare la mascherina



43,5%

4 su 10

Il **43,5%** si sente stressato perché non può vedere gli amici



30,7%

3 su 10

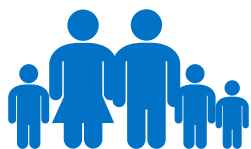
Il **30,7%** si sente stressato a causa della restrizione nelle uscite



30,1%

3 su 10

Il **30,1%** si sente stressato a causa della sospensione delle attività sportive



25,3%

1 su 4

Il **25,3%** si sente stressato perché non può vedere nonni e parenti



25,0%

1 su 4

Il **25,0%** si sente stressato a causa delle verifiche/interrogazioni



20,7%

1 su 5

Il **20,7%** si sente stressato a causa dei compiti assegnati

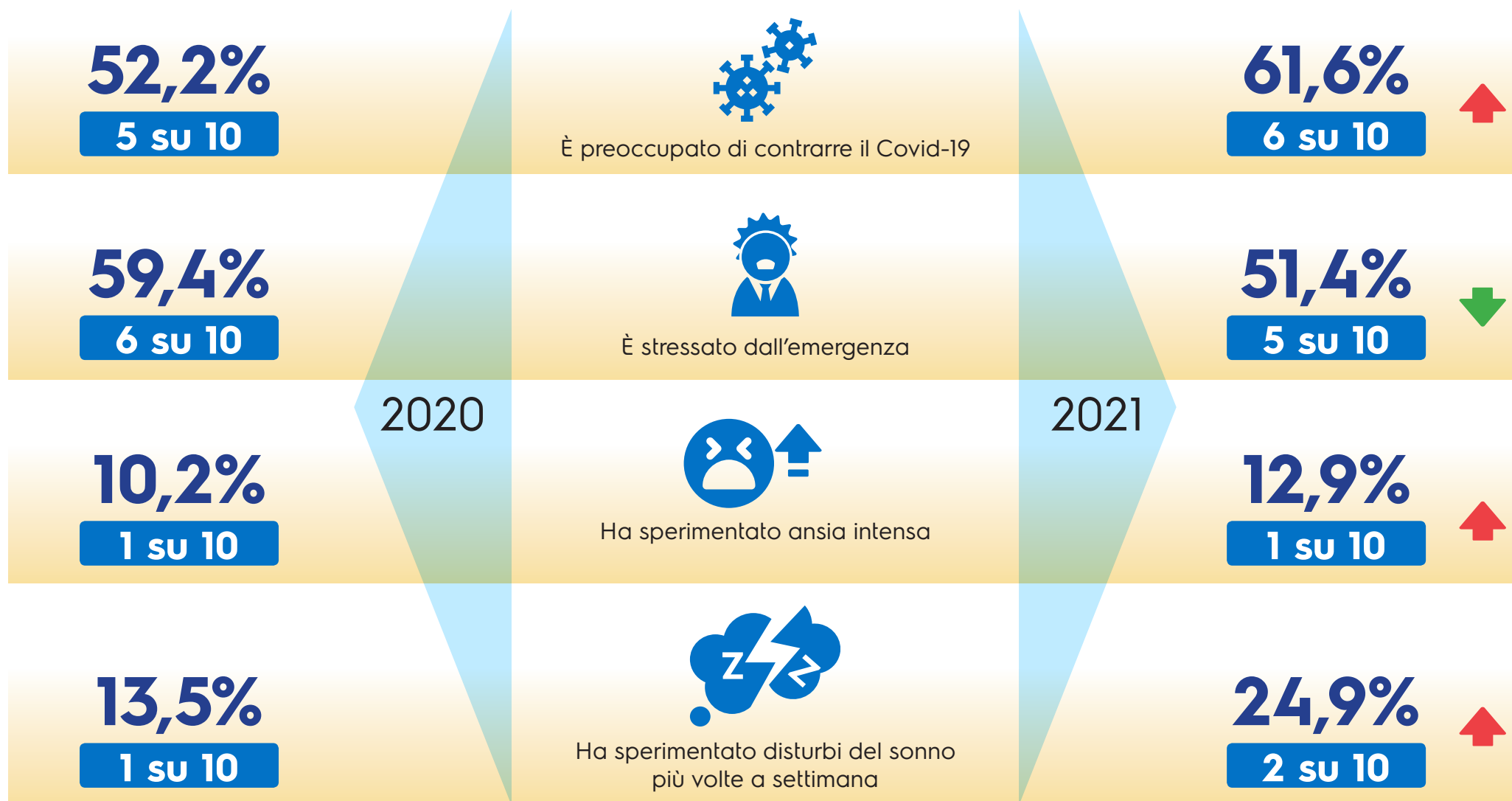


19,3%

1 su 5

Il **19,3%** si sente stressato a causa della solitudine

CONFRONTO TRA RICERCA 2020 E RICERCA 2021



LA SITUAZIONE IN FAMIGLIA

Reti di comunità
2018-2021

La **FAMIGLIA** è stata colpita da questa situazione di emergenza. Lo stravolgimento della routine quotidiana ha portato ad una chiusura forzata all'interno dell'ambiente familiare e l'emergere di una nuova quotidianità. Genitori e figli, assieme, si sono trovati immersi in un nuovo modo di vivere e percepire la famiglia e i propri spazi, facendo anche i conti con tensioni e angoscia.



48,8%

1 su 2

Il 48,8% indica un **aumento delle tensioni in famiglia** da settembre 2020 ad oggi



74,2%

3 su 4

Il **74,2%** indica un clima spesso di rispetto.



70,2%

7 su 10

Il **70,2%** indica comunque un clima spesso disteso e sereno.



72,3%

7 su 10

Il **72,3%** indica un clima spesso tranquillo.



16,6%

2 su 10

Il **16,6%** indica un clima spesso agitato



14,3%

1 su 10

Il **14,3%** indica un clima spesso conflittuale



7,5%

1 su 10

Il **7,5%** indica un clima spesso di derisione/pre-sa in giro



CONFRONTO TRA RICERCA 2020 E RICERCA 2021



Il ritorno in classe in piena pandemia, nel rispetto delle normative sanitarie, ha permesso lo svilupparsi di nuove dinamiche e relazioni all'interno della classe, il gruppo classe si è ricostituito dopo la prima ondata in modalità differenti, con più distanziamento e meno contatto con l'ambiente esterno. Gli insegnanti hanno rafforzato il loro ruolo di riferimento per i ragazzi e hanno dovuto cogliere la sfida dell'integrazione tecnologica mantenendo il loro ruolo di **EDUCATORI**.



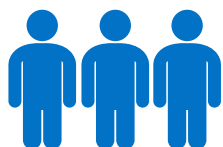
92,3%

9 su 10

Il **92,3%** ha un buon rapporto con i propri insegnanti



92,4% 91,2%



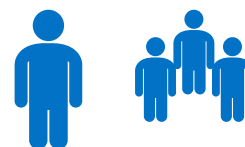
56,8%

6 su 10

Il **56,8%** si sente ben integrato con tutta la classe



54,0% 59,9%



25,0%

1 su 4

Il **25,0%** si sente integrato solo con una parte della classe



24,7% 25,4%



62,6%

6 su 10

Il **62,6%** partecipa volentieri alle attività di gruppo



43,7%

4 su 10

Il **43,7%** si sente fiducioso delle proprie capacità



20,0%

2 su 10

Il **20,0%** si sente accolto e cercato dai compagni



LA SITUAZIONE IN CLASSE

Reti di comunità
2018-2021



Il **55,3%** indica un clima di rispetto

55,3%

1 su 2



54,6% **56,0%**



Il **38,3%** indica un clima spesso tranquillo

38,3%

4 su 10



35,4% **41,4%**



Il **54,5%** indica un clima spesso sereno e disteso

54,5%

1 su 2



53,7% **55,5%**



Il **44,6%** indica un clima spesso agitato

44,6%

4 su 10



48,1% **40,9%**



Il **18,0%** indica un clima spesso conflittuale

18,0%

2 su 10



17,8% **18,1%**



Il **13,9%** indica un clima spesso di derisione/presa in giro

13,9%

1 su 10



13,8% **14,1%**



Il **BULLISMO** rappresenta una forma specifica di aggressività, caratterizzata da una prevalente dimensione proattiva: la condotta prepotente non rappresenta una reazione ad un'aggressione reale o presunta (aggressività reattiva), bensì un sistematico abuso di potere, motivato dal desiderio di predominare sull'altro con attacchi pianificati e reiterati nel tempo.

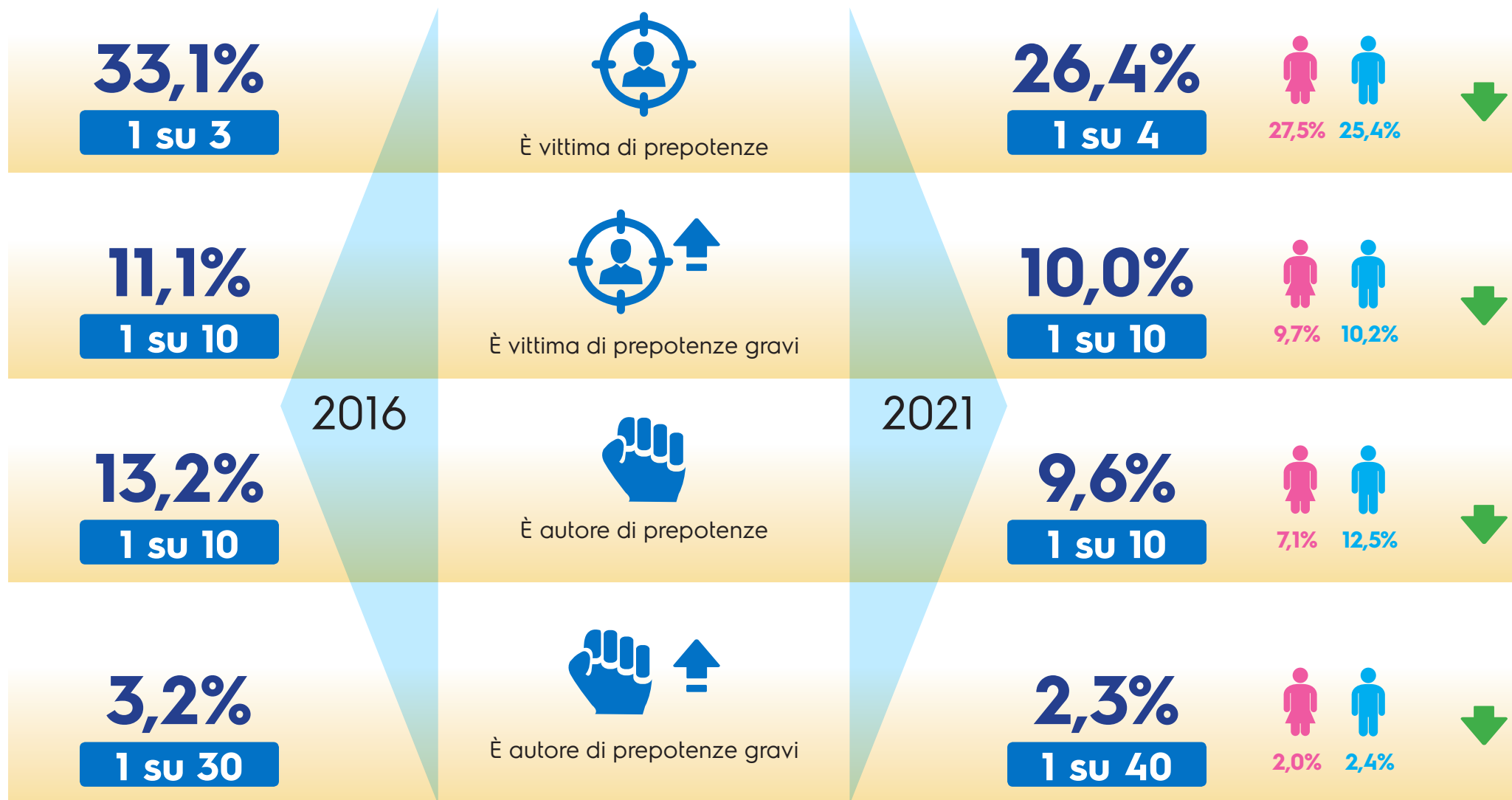
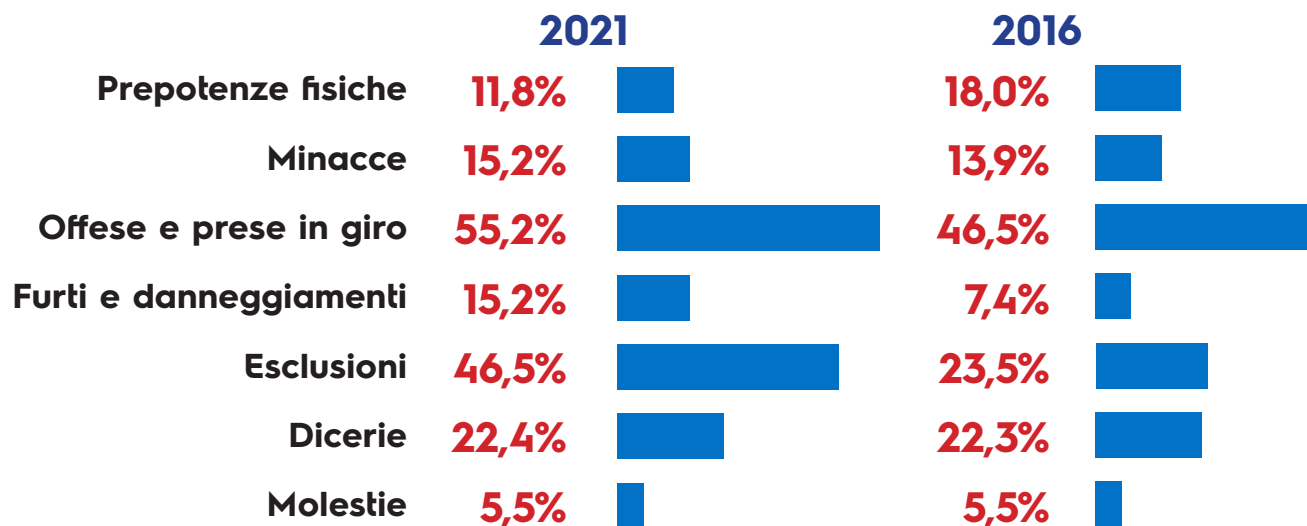


Grafico prepotenze subite dalle vittime - **473 ALUNNI**



24,8%

2 su 10

Il **24,8%** delle prepotenze sono subite durante l'intervallo



15,9%

2 su 10

Il **15,9%** delle prepotenze sono subite durante il cambio di ora



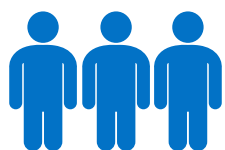
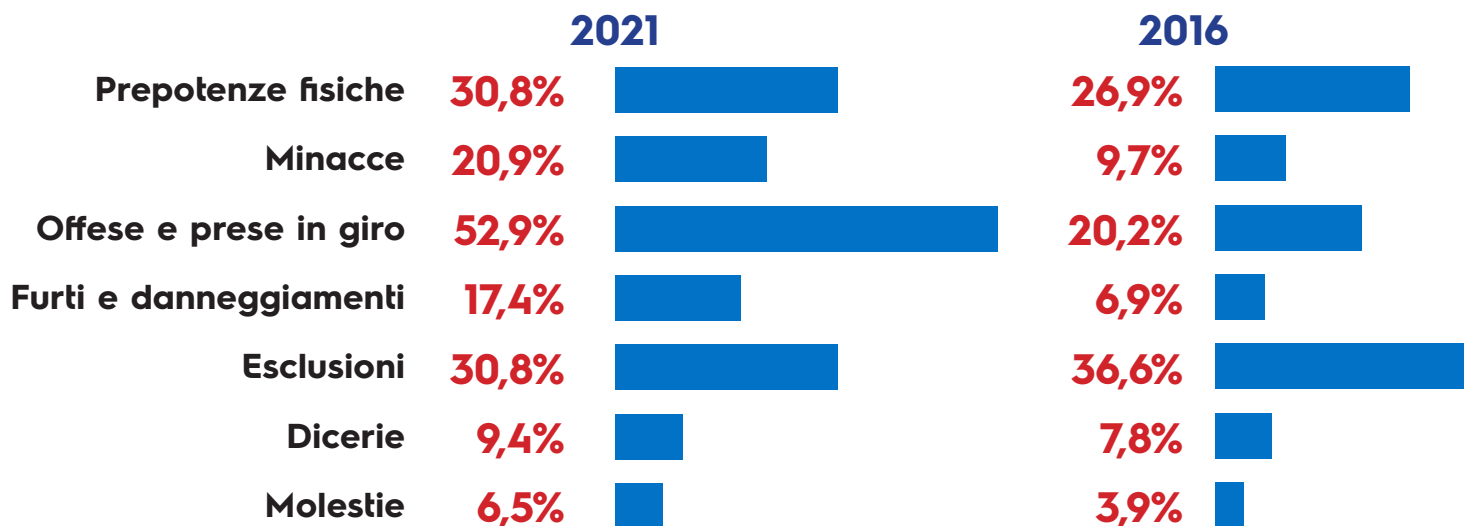
14,1%

1 su 10

Il **14,1%** delle prepotenze sono subite durante le ore di lezione



Grafico prepotenze agite dai bulli - **173 ALUNNI**



36,2%

4 su 10

Il **36,2%** indica che le prepotenze sono agite da compagni di classe



34,6%

3 su 10

Il **34,6%** indica che le prepotenze sono agite da maschi



26,9%

3 su 10

Il **26,9%** indica che le prepotenze sono agite da due o tre persone



23,0%

2 su 10

Il **23,0%** indica che le prepotenze sono agite da una sola persona



81,8%

8 su 10

Indica che gli spettatori difendono chi subisce



85,0% **78,3%**

35,7%

4 su 10

Indica che gli spettatori ridono e si divertono



34,5% **37,0%**

28,4%

3 su 10

Indica che gli spettatori lasciano solo chi ha subito prepotenze

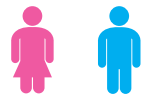


28,5% **28,2%**

42,0%

4 su 10

Indica che gli spettatori fanno finta di niente

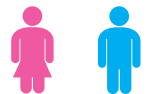


41,9% **42,2%**

67,3%

7 su 10

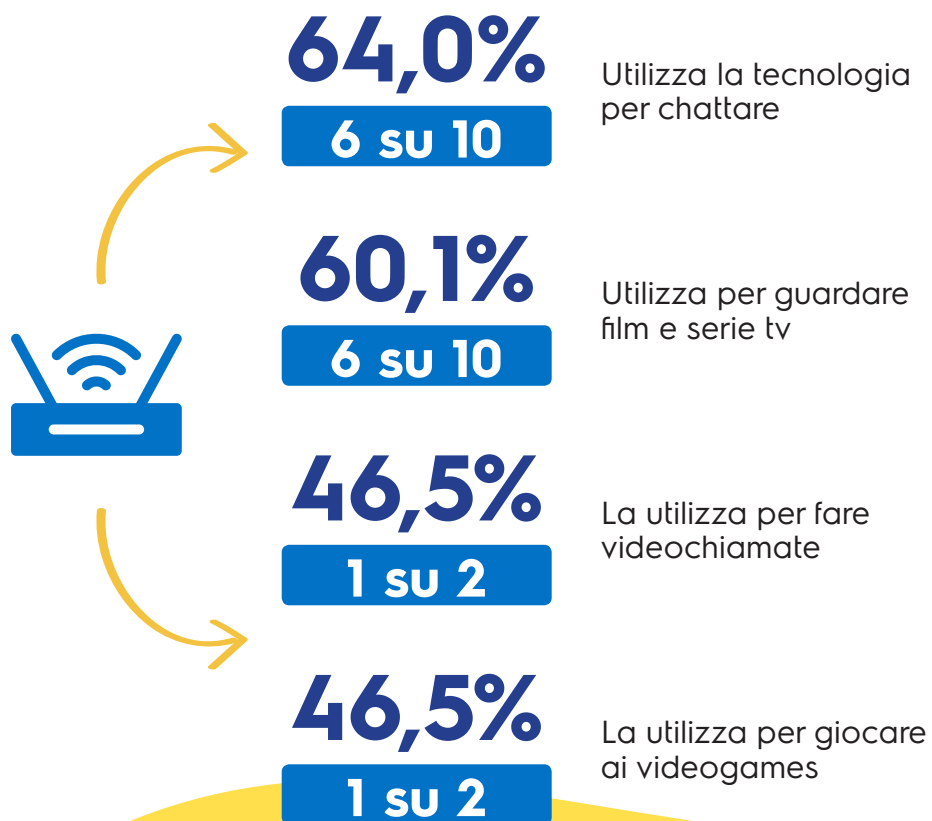
Indica che gli spettatori lasciano solo il prepotente



69,2% **64,9%**



La **TECNOLOGIA** emerge come fattore sempre più significativo per la vita dei ragazzi. È un luogo che viene sempre più frequentato e vissuto, rappresenta un fattore di socialità molto importante e denso di significati, specialmente in un contesto di emergenza sanitaria da Covid-19.

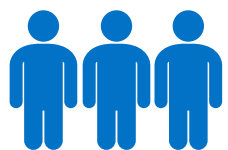


Utilizzo giornaliero tecnologia OLTRE DAD (% risp. valide) 1786 risposte valide



Dispositivi elettronici maggiormente utilizzati:
il **82,1%** usa lo **smartphone**
il **73,3%** usa il **computer**
il **38,5%** usa la **TV**





88,7%

9 su 10

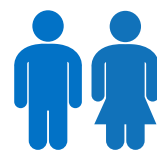
Il **88,7%** indichiara l'esistenza di un gruppo chat di classe creato dai ragazzi



54,5%

5 su 12

Il **54,5%** delle chat non sono presenti tutti i compagni di classe



89,4%

9 su 10

Il **89,4%** dei genitori ha una chat di gruppo propria

L'UTILIZZO DELLE CHAT

il **84,8%** per chiedere **aiuto per i compiti**

8 su 10

il **23,3%** per **inviare foto e video**

2 su 10

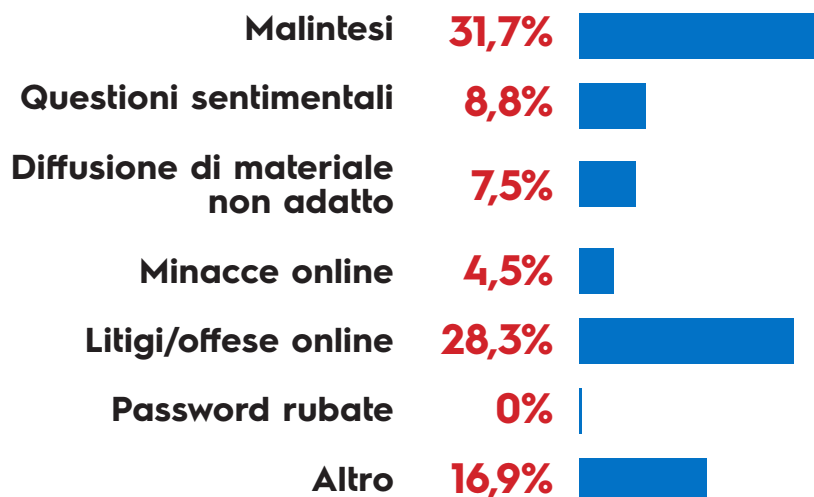
il **18,0%** per **scherzare** su qualcosa o qualcuno

2 su 10



Motivazioni litigi nei gruppi chat

1210 risposte valide



1,2%

DEI **DOCENTI**
È PRESENTE
IN QUESTE CHAT
DI CLASSE

9,4%

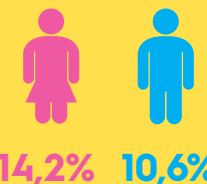
DEI **GENITORI**
È PRESENTE
IN QUESTE CHAT
DI CLASSE



12,5%

1 su 10

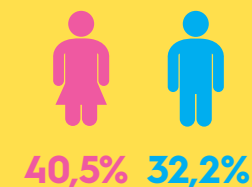
È **ESCLUSO** O **SI SENTE ESCLUSO** IN QUESTE CHAT DI CLASSE



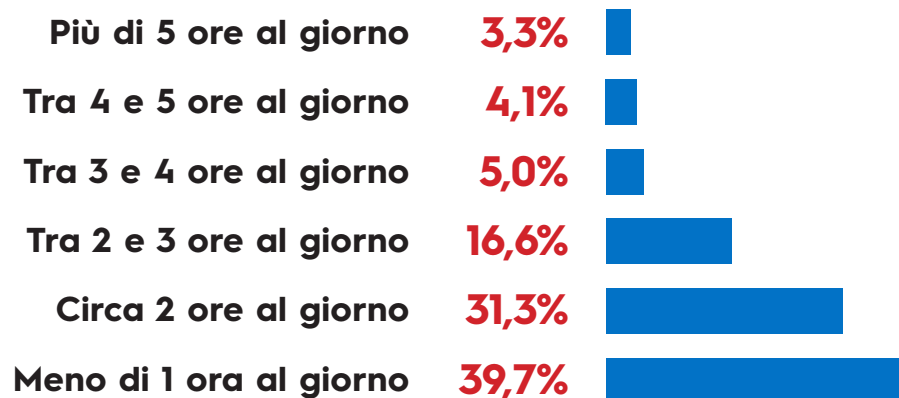
36,6%

1 su 3

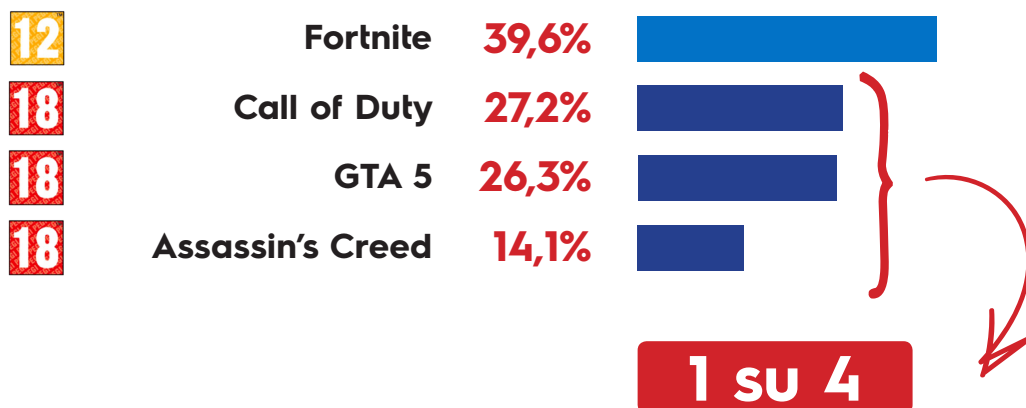
INDICA CHE CI SONO STATI DEI **LITIGI** NEI GRUPPI CHAT



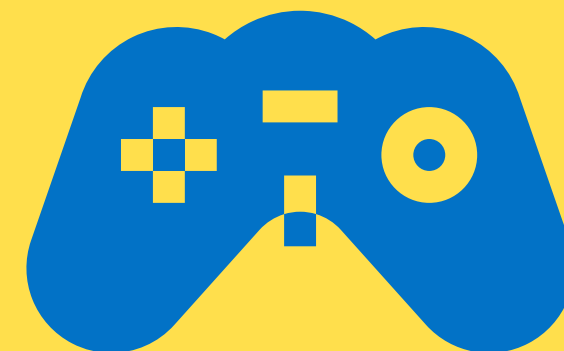
Utilizzo giornaliero videogames tra i giocatori (% risp. valide) 1786 risposte valide



Videogames utilizzati

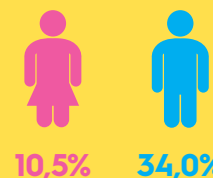


UTILIZZA VIDEOGIOCHI VIETATI PER MINORI DI 18 ANNI



21,7%

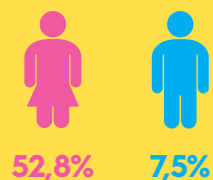
1 SU 5



Indica che il tempo dedicato ai videogames è aumentato

31,5%

1 SU 3



Non gioca ai videogames

IL CYBERBULLISMO

Reti di comunità
2018-2021

Il **BULLISMO** è un fenomeno che si manifesta in vari modi ma, con l'avanzamento delle nuove tecnologie, il suo modo di manifestarsi si è evoluto facendosi strada attraverso i mezzi di comunicazione ed è per questo che oggi si parla anche di **cyber-bullying**, cioè cyber-bullismo. Infatti, viene considerato un'evoluzione del bullismo tradizionale ma, pur condividendo con esso alcune caratteristiche, se ne differenzia in molti aspetti.

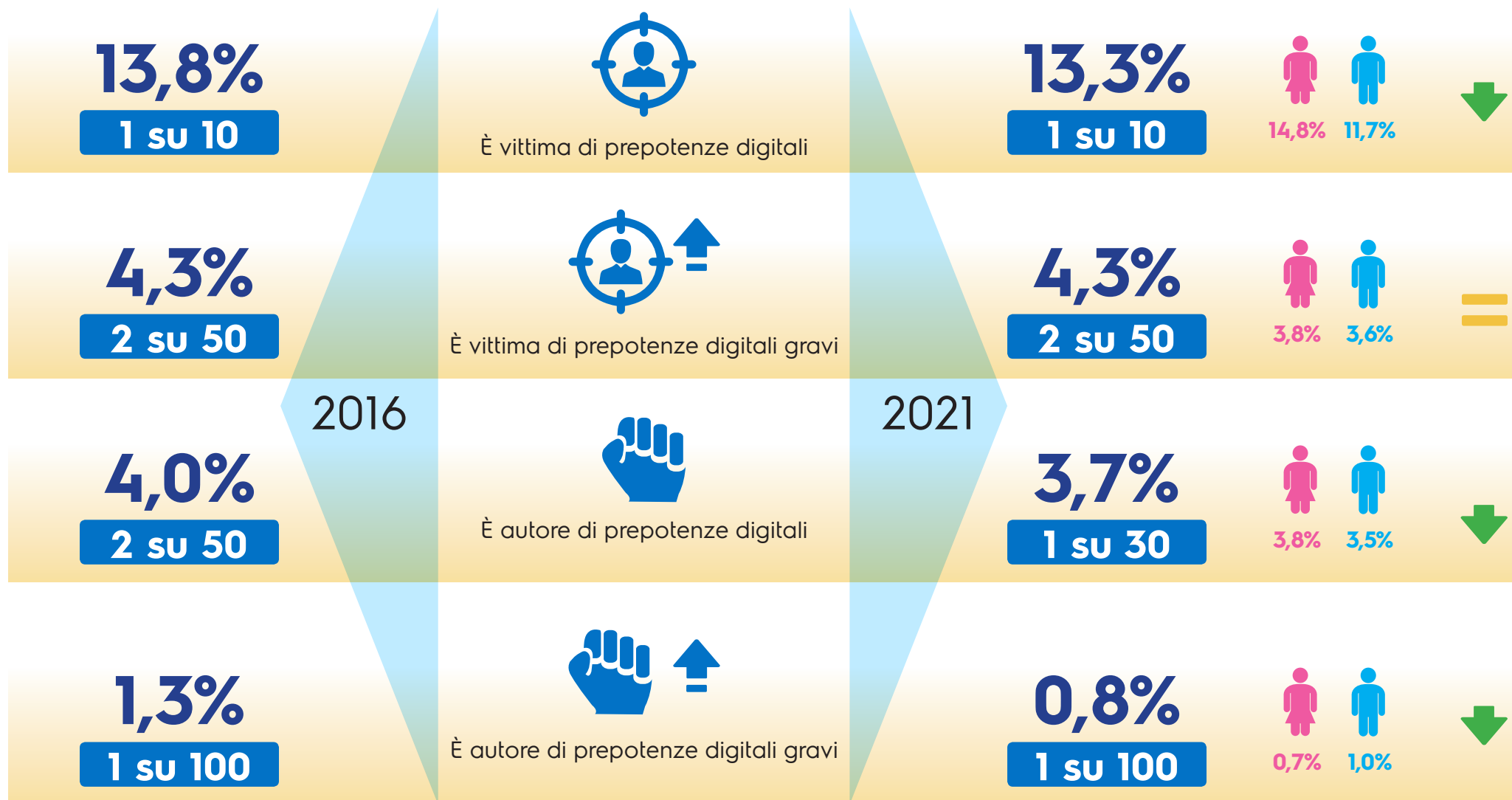
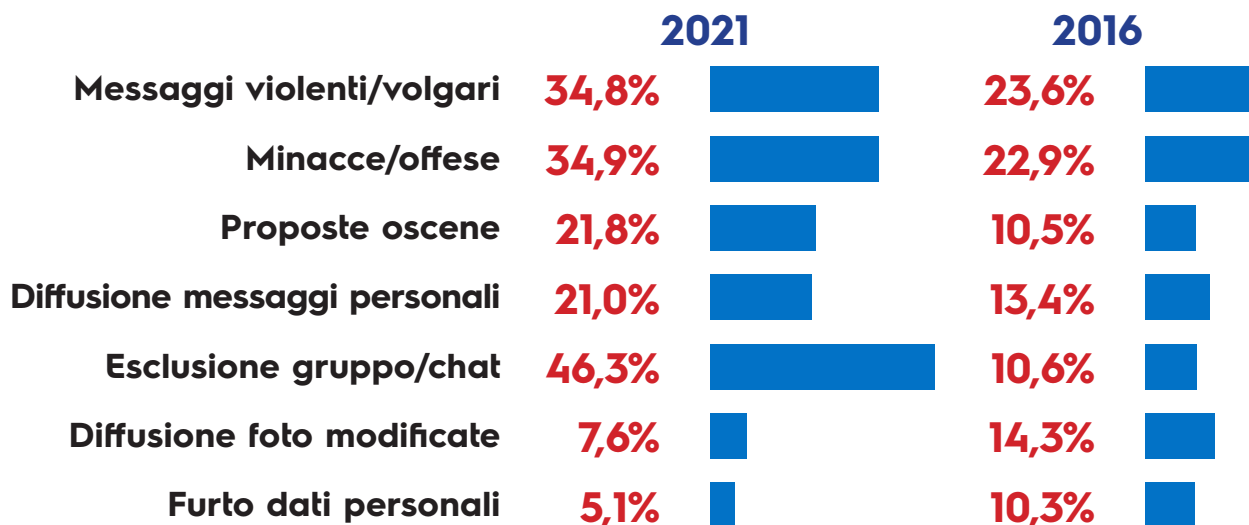


Grafico prepotenze digitali subite dalle vittime - **238 ALUNNI**



22,0%

2 su 10

Il **22,0%** ha ignorato le prepotenze subite fino a che non sono passate da sole



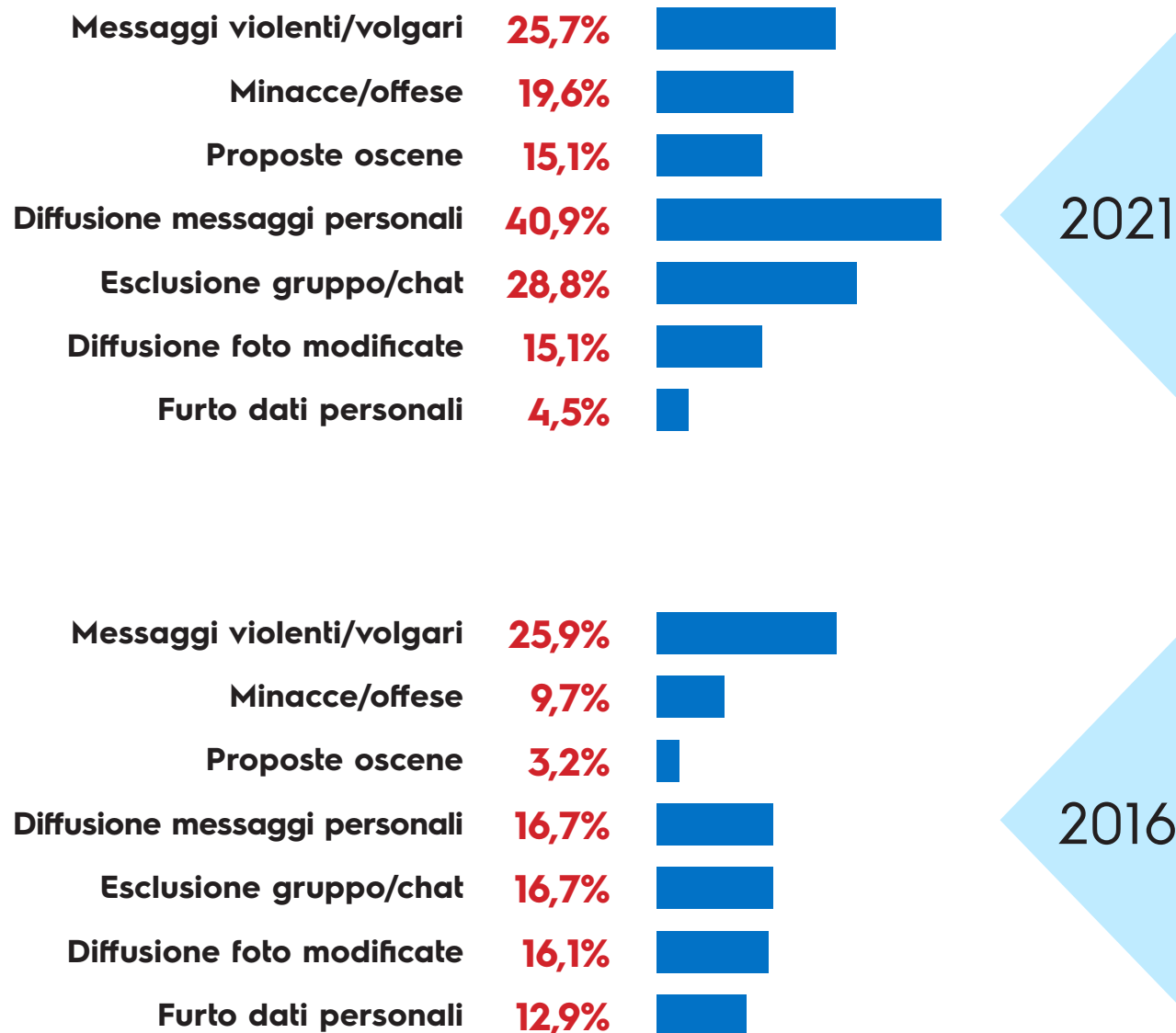
9,9%

1 su 10

Il **9,9%** ha affrontato direttamente gli autori delle prepotenze



Grafico prepotenze digitali agite dai bulli - **66 ALUNNI**



Il termine "sexting" deriva dall'unione delle parole inglesi "sex" (sesso) e "texting" (pubblicare testo).

Si può definire sexting l'invio e/o la ricezione e/o la condivisione di testi, video o immagini **SESSUALMENTE ESPLICITE**/inerenti la sessualità. Spesso sono realizzate con lo smartphone e vengono diffuse attraverso siti, e-mail, chat.

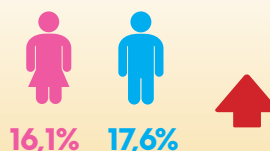
Spesso tali immagini o video, anche se inviate ad una stretta cerchia di persone, si diffondono in modo incontrollabile e possono creare seri problemi, sia personali che legali, alla persona ritratta. L'invio di foto che ritraggono minorenni al di sotto dei 18 anni in pose sessualmente esplicite configura, infatti, il **REATO DI DISTRIBUZIONE DI MATERIALE PEDOPORNOGRAFICO**.

14,8%
2 su 10



Ha ricevuto materiale con riferimenti sessuali, immagini/video

16,9%
2 su 10



2016

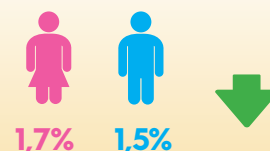
4,5%
1 su 20



Ha inviato materiale con riferimenti sessuali, immagini/video

2021

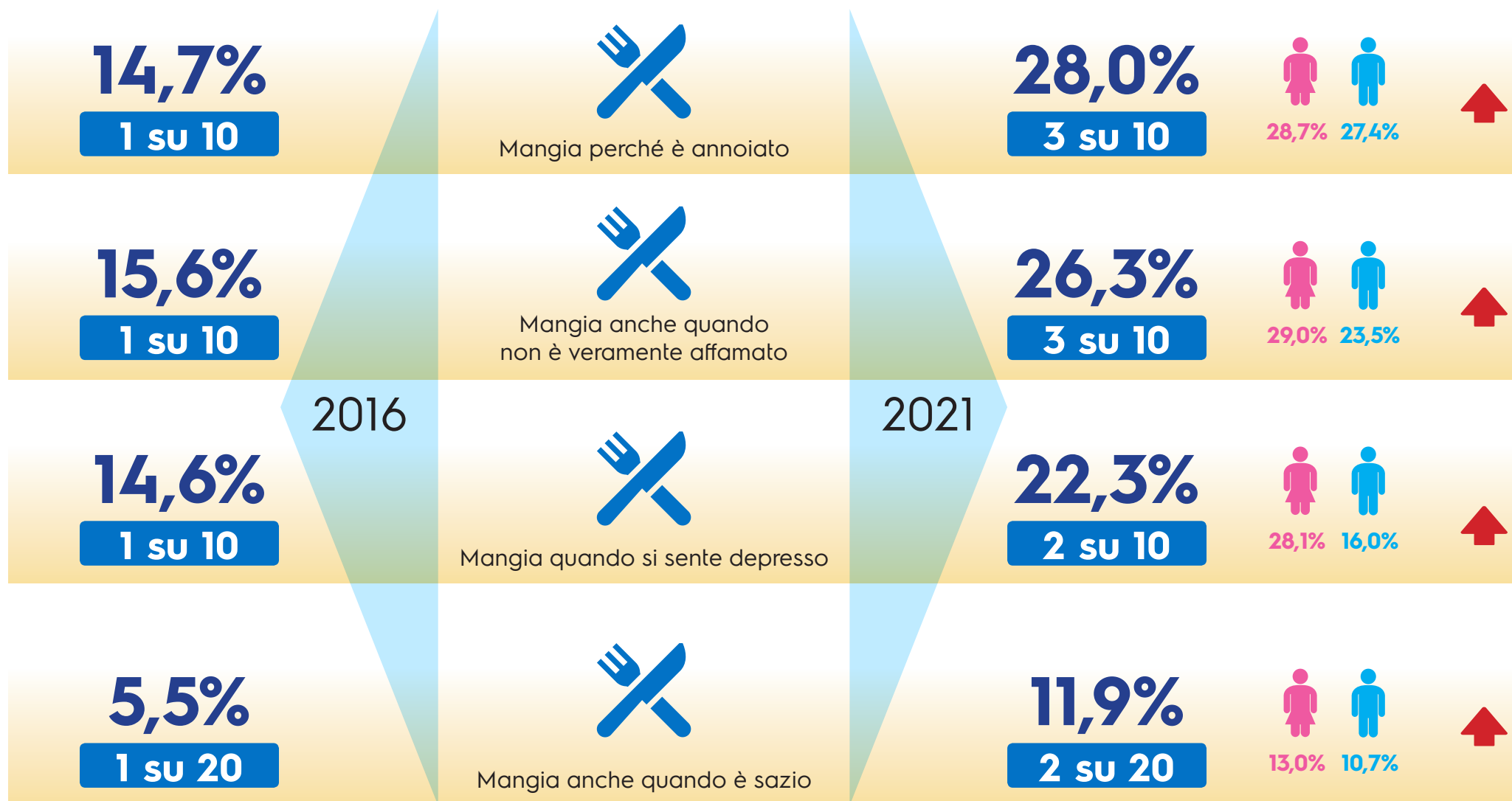
1,6%
1 su 50



I COMPORTAMENTI ALIMENTARI

Reti di comunità
2018-2021

La pandemia di COVID-19 ha cambiato notevolmente le abitudini dei ragazzi facendoli stare in casa più a lungo, tutto ciò può peggiorare un disturbo alimentare preesistente perché comporta condizioni di isolamento, di facilità di accesso al cibo e la percezione di una situazione fuori controllo. Inoltre, si aggiunge spesso il problema di una convivenza forzata che può essere molto difficile da gestire a livello familiare.



I COMPORTAMENTI ALIMENTARI

Reti di comunità
2018-2021

18,6%

2 su 10



Salta la prima colazione

23,2%

2 su 10



25,7% 20,1%



4,9%

1 su 20



Salta dei pasti durante la giornata

6,7%

1 su 30



8,5% 4,9%



2016

3,5%

2 su 50



Salta la cena in famiglia

2021

4,3%

2 su 50



5,3% 3,3%



14,0%

1 su 10



Fa dei piccoli spuntini anziché dei pasti completi

22,1%

2 su 10



24,7% 19,3%



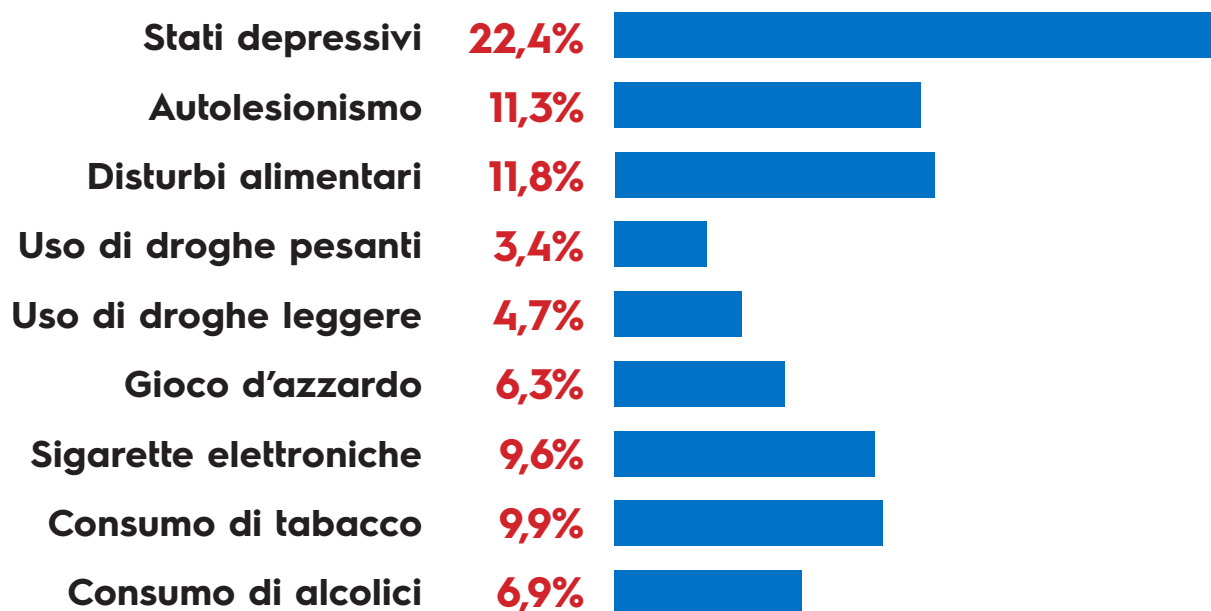
PERCEZIONE DELL'AUMENTO DEL DISAGIO E DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

Reti di comunità
2018-2021

In adolescenza con il termine "comportamenti a rischio" si intendono tutte le condotte che possono, in modo diretto e indiretto, **METTERE IN PERICOLO LA SALUTE E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DEGLI INDIVIDUI**, sia nel presente che nel futuro.

L'elenco è numeroso e comprende: l'assunzione di sostanze psicoattive, i comportamenti aggressivi, devianti o illeciti, il gioco d'azzardo, i disturbi alimentari e soprattutto le condotte autolesive.

Percezione dell'aumento dei comportamenti a rischio tra i pari
(indicatore Abbastanza + Molto aumentati).



PERCEZIONE DELL'AUMENTO DEL DISAGIO E DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

Reti di comunità
2018-2021



Numero dei ragazzi che pensano siano aumentati gli stati depressivi tra i pari

22,4%

2 su 10



30,6% 15,5%

11 anni	12,7%
12 anni	25,6%
13 anni	39,5%
14 anni	21,1%
15 anni	1,2%



Numero dei ragazzi che pensano siano aumentati i disturbi alimentari tra i pari

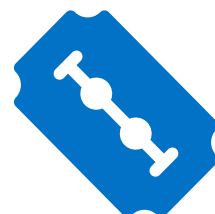
11,8%

1 su 10



17,7% 5,2%

11 anni	8,6%
12 anni	20,0%
13 anni	46,7%
14 anni	21,1%
15 anni	1,0%



Numero dei ragazzi che pensano sia aumentato l'auto-lesionismo tra i pari

11,3%

1 su 10



16,7% 5,3%

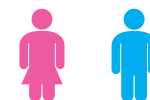
11 anni	9,5%
12 anni	21,9%
13 anni	41,3%
14 anni	24,9%
15 anni	2,5%



Numero dei ragazzi che pensano sia aumentato il consumo di sigarette elettroniche

9,6%

1 su 10



11,3% 7,7%

11 anni	9,9%
12 anni	17,4%
13 anni	46,5%
14 anni	22,7%
15 anni	3,5%



Numero dei ragazzi che pensano sia aumentato il consumo di tabacco

9,9%

1 su 10



12,2% 7,4%

11 anni	12,4%
12 anni	20,3%
13 anni	37,9%
14 anni	23,7%
15 anni	5,6%

- Il **CAMPIONE DEGLI INTERVISTATI** per il progetto RETI DI COMUNITÀ, residenti nei comuni della ULSS8 Berica, è di 1786 studenti delle scuole secondarie di primo grado con un'età compresa tra gli 11 e i 15 anni. L'88,2% dei compilanti è di nazionalità italiana. A livello di genere il campione è ben bilanciato, il 52,4% è di genere femminile e il 47,6% di genere maschile.
- La **PREOCCUPAZIONE DEGLI ALUNNI DI CONTRARRE IL COVID-19** risulta alta, il 64,7% si sente abbastanza o molto preoccupato/preoccupato di contrarre il Covid, con valori in aumento rispetto alla ricerca del 2020.
- La **META' DEL CAMPIONE DELLA RICERCA**, IL 51,4%, **SI SENTE STRESSATO** nel periodo dell'emergenza. La percezione dello stress rispetto al 2020 è il leggero calo.
- Le **SITUAZIONI CHE HANNO GENERATO PIU' STRESS** risultano essere la mascherina per il 43,9% dei ragazzi, l'impossibilità di vedere gli amici per il 43,5% e la limitazione alle uscite per il 30,7%
- Una parte da non sottovalutare di adolescenti, il 12,9%, ha sperimentato **UN'ANSIA INTENSA E MOLTO INTENSA**, IL 36,1% **UN'ANSIA MODERATA**. I valori risultano stabili rispetto al 2020
- Rilevanti sono pure i dati sui **DISTURBI DEL SONNO** che hanno coinvolto il 24,9% DEI RAGAZZI, in deciso aumento rispetto alla rilevazione del 2020.
- Un **TERZO DEGLI ADOLESCENTI** da settembre 2020 a marzo/aprile 2021 hanno sperimentato stati di **NERVOSISMO** più volte alla settimana (36,8%), momenti di **IRRITABILITÀ** anche qui più volte alla settimana, (36,0%) e si è sentito **GIÙ DI MORALE** in modo frequente (34,2%).
- Il **MAL DI TESTA** è stato sperimentato più volte alla settimana per 2 ALUNNI su 10
- Gli adolescenti dichiarano come questa emergenza abbia generato **UN AUMENTO DELLE TENSIONI FAMILIARI** da settembre 2020 (48,8%)
- Dai dati relativi al **CLIMA IN FAMIGLIA EMERGE** come sia sereno (70,2%), tranquillo (72,3%) e rispettoso (74,2%). I dati mostrano un consolidamento rispetto alla rilevazione 2020.
- Gli alunni hanno un **BUON RAPPORTO CON I PROPRI INSEGNANTI** (92,3%), il 56,8% si sente **BEN INTEGRATO** con la classe e il 62,6% partecipa volentieri alle attività di gruppo.

- Dai dati relativi al **CLIMA IN CLASSE** emerge come vi sia un clima di rispetto (55,3%), sereno e disteso (54,5%) anche se talvolta il clima è spesso agitato (44,6%).
- Il 26,4% degli alunni del campione è classificato come **VITTIMA DI BULLISMO** mentre il 10,0% è un **AUTORE DI PREPOTENZE**. Il confronto con la ricerca del 2016 evidenzia una lieve diminuzione del fenomeno anche se il confronto dei dati riporta come le vittime **SUBISCANO UN COROLLARIO DI PREPOTENZE** subite **PIÙ AMPIO**. Allo stesso modo il confronto suggerisce come gli autori agiscano uno **SPETTRO DI PREPOTENZE PIÙ AMPIO**.
- L'81,0% del campione riporta come gli spettatori siano **PROATTIVI NEL DIFENDERE** la vittima di prepotenze e ad isolare il prepotente (67,3%) nonostante 4 alunni su 10 riportino indifferenza nei confronti delle prepotenze.
- 9 ALUNNI su 10 passano almeno 2 ore al giorno con un dispositivo tecnologico e l'utilizzo preferito dai ragazzi è per chattare con amici/compagni (64,0%) e per guardare serie TV (60,1%).
- Lo smartphone si rivela come strumento tecnologico utilizzato da quasi tutti gli adolescenti, secondo l'84,1%, seguito a stretto giro dal computer per il 73,5%.
- SOLO **IL 9,4% DEI GENITORI** è presente nei gruppi chat creati autonomamente dai ragazzi (88,7%). Questi luoghi digitali hanno spesso un utilizzo molto pratico da parte dei ragazzi che li utilizzano in prevalenza per chiedere aiuto per i compiti. Tuttavia, questi luoghi digitali possono essere un ambiente in cui si sviluppano litigi a causa di **MALINTESI** (31,7%) o **OFFESE** (28,3%)
- L'utilizzo dei videogames è di poco aumentato da settembre 2020 (21,7%), con una prevalenza maschile di utilizzo, e il tempo giornaliero dedicato al gioco è di circa 1 o 2 ore per 7 ALUNNI SU 10
- Il fenomeno del **CYBERBULLISMO** si mantiene stabile rispetto al 2016 ma anche in questo caso il **COROLLARIO DI PREPOTENZE** subite dalle vittime e agite dai bulli è **PIÙ AMPIO**.
- Anche il fenomeno del **SEXTING** si mantiene in linea con la rilevazione del 2016 con un piccolo aumento percentuale (+2,1%) per quanto riguarda la ricezione da parte degli alunni di materiale (foto/video) con riferimenti sessuali.

- I **COMPORAMENTI ALIMENTARI** degli alunni del campione segnano una **VARIAZIONE IN NEGATIVO** rispetto alla ricerca del 2016. Tutti gli indicatori del rapporto con il cibo sono aumentati, il 28,0% mangia per noia e il 22,3% mangia quando si sente depresso. Il 26,3% mangia anche quando non è veramente affamato e l'11,9% lo fa anche se è sazio. Non emergono differenze di genere significative in questo ambito.
- Il 23,1% **SALTA LA PRIMA COLAZIONE** (il pasto più importante della giornata in età di sviluppo) e **PREFERISCE DEI PICCOLI SPUNTINI** anziché dei pasti completi (22,1%)
- **2 RAGAZZI SU 10** pensano siano aumentati **GLI STATI DEPRESSIVI TRA I PARI**, secondo il 22,4%. L'11,8% pensa siano aumentati i **DISTURBI ALIMENTARI** e l'11,3% ha la percezione di un aumento dell'**AUTOLESIONISMO** tra i pari. Aumenti nella percezione degni di nota risultano essere relativi all'utilizzo delle **SIGARETTE ELETTRONICHE** (9,6%) e al consumo di **TABACCO** (9,9%). Gli alunni di genere femminile sembrano avere una percezione più marcata di questi fenomeni rispetto ai ragazzi.